



Società Intercomunale Patrimonio Idrico S.r.l.

Piazza Risorgimento, 1 – 12051 ALBA (CN)

☎ 0173 440366 – ☎ 0173 293467 – ✉ info@cicloidrico.it

www.cicloidrico.it

Alba lì, 25/03/2015

Prot. n. 4

Spett.le

COMUNE SOCIO

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Art. 1, comma 611 e segg., della Legge 190/2014

In relazione al piano di razionalizzazione di cui all'oggetto si trasmette in allegato la relazione del Direttore da cui risulta che non sussiste obbligo alcuno alla eliminazione o cessione della società SIPI S.R.L.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Silvano VALSANIA



Società Intercomunale Patrimonio Idrico S.r.l.

Piazza Risorgimento, 1 – 12051 ALBA (CN)

☎ 0173 440366 – 📠 0173 293467 – ✉ info@cicloidrico.it

www.cicloidrico.it

**OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Art. 1, comma 611 e
segg., della Legge 190/2014. Relazione**

La SIPI – Società intercomunale Patrimonio Idrico s.r.l. è una società operante ai sensi dell'art. 113, comma 13 del T.U. enti locali derivante dalla trasformazione, ai sensi dell'art. 115 del medesimo testo unico, del consorzio Impianti idrici Alba langhe e Roero (CII). Il Consorzio CII residuava dalla precedente scissione dell'Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe Roero (ACCI) già trasformata in società, sempre ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs n. 267 del 2000, limitatamente al ramo riferito alla gestione del servizio idrico integrato.

La SIPI s.r.l. è proprietaria ed amministra le rete, gli impianti e le altre dotazioni, già appartenenti al suddetto Consorzio o successivamente realizzati dalla Società, destinati allo svolgimento dei servizi idrici nei comuni di Alba, Baldissero d'Alba, Bra Canale, Castagnito, Castellinaldo, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

La SIPI s.r.l. risulta conformata secondo il modello in house providing. La natura in house delle Società è espressamente stabilita nelle delibere dei Consigli Comunali di costituzione della società ed è affermata nei rispettivo statuto che, in coerenza, assicura il requisito del totale capitale pubblico per l'intera durata delle società, garantisce l'esercizio da parte degli Enti locali del c.d. controllo analogo mediante i poteri attribuiti ai soci nell'assemblea (ulteriori e più incisivi rispetto a quanto si prevede nelle ordinarie società di capitali) e disciplinano gli indirizzi vincolanti che i predetti Enti locali formulano nei confronti degli organi amministrativi. Inoltre la società è obbligata per statuto a svolgere la parte più importante dell'attività con gli Enti soci o, su incarico di essi, con le collettività rappresentate dai predetti Enti locali e nel territorio di riferimento di questi ultimi.

La società è legittimata a rimanere proprietaria dei beni già appartenenti a precedenti consorzi azienda, destinati allo svolgimento dei servizi idrici ed allo scopo utilizzati dagli appositi gestori. Trattasi infatti di beni mai appartenuti ad Enti Locali e quindi non facenti parte del demanio accidentale dei comuni ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. (crf. Corte Cost. 25/11/2011 n. 320). Peraltro, vi è la necessità e la convenienza di mantenere indivisa la proprietà in capo alla società, non avendo significato, a meno di disperde l'utilità collettiva in vista della quale essi furono realizzati ed alla quale sono tuttora finalizzati, la suddivisione tra i Comuni di segmenti costituenti impianti unitari e quindi singolarmente privi di rilievo autonomo, suddivisione comunque difficilmente praticabile sul piano tecnico. Del resto, SIPI s.r.l. è titolare di muti con la Cassa Depositi e Prestiti nonché titolare di concessioni di servitù di passaggio su beni demaniali, atti per i quali non è prevista la volturazione a terzi.

Si tratta di attività strumentali svolte dalla società è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci, considerato che nell'ordinamento della Regione Piemonte *“le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato” “restano confermate in capo agli enti locali” “secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13”* (art. 2 della L.R. 24 maggio 2012, n. 7) la quale sua volta precisa che la forma di cooperazione attraverso cui i Comuni espletano le suddette funzioni opera *“in nome e per conto di tutti gli enti locali appartenenti all'ambito territoriale”* (così l'art. 5).

La Società inoltre svolge la propria attività nel rispetto delle prescrizioni eventualmente emanate dalle competenti Autorità amministrative e comunque nel rispetto di quanto deliberato dall'Autorità d'Ambito n. 4 *“Cuneese”* ovvero dall'Amministrazione che in futuro ne dovesse acquisire i poteri e le funzioni.

E' pertanto indispensabile mantenere la proprietà delle reti e degli impianti afferenti al servizio idrico integrato in capo alla SIPI s.r.l..

La società, che non ha mai comportato spese di funzionamento a carico dei Comuni soci, conseguirà, in dipendenza della programmata e prossima fusione per incorporazione di SIAR in SIPI, significativi risparmi di spesa, sia attraverso la modifica del sistema di amministrazione, consistente nella sostituzione dell'attuale Consiglio di amministrazione, in un Amministratore unico sia con l'attribuzione ad interim, nelle more di modifica dello statuto, delle funzioni di Direttore Generale al Responsabile dei Servizi Finanziari e tutto ciò conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 611, lettera e) Legge 190/2014.

In relazione a quanto precede, e considerato che la società svolge attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci, si ritiene che non sussista obbligo alcuno della sua eliminazione o cessione ai sensi dell'art. 1 comma 611 della citata Legge 190/2014.

Alba, 24/03/2014

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe SAMMORI

